



12/03/2013

## Sanità, Storace prosciolto dal Gup

Si è conclusa con un proscioglimento "perchè il fatto non sussiste" l'udienza preliminare che vedeva sul banco degli imputati per l'accusa di corruzione il leader de La Destra Francesco Storace e l'imprenditore Giampaolo Angelucci proprietario della struttura sanitaria San Raffaele alla Pisana. La sentenza è stata emessa dal gup Giacomo Ebner per un reato comunque ormai prescritto. Al centro della vicenda un finanziamento di sette milioni di euro che sarebbe stato assegnato, secondo l'accusa, in favore della clinica nel 2006 per ripagare i 400mila euro ricevuti nella campagna elettorale per le regionali dell'anno prima. All'udienza preliminare si era giunti dopo che il gip aveva disposto l'imputazione coatta a seguito di ben due richieste di archiviazione formulate dalla procura in relazione ad una mancata individuazione di alcuna prova di corruzione. L'avvocato Romolo Reboa, che ha assistito Storace con il collega Giosuè Bruno Naso, si è detto soddisfatto della decisione del giudice Ebner affermando: "Rilevo che l'onorevole Storace ha dovuto subire che la vicenda si protraesse di quattro ulteriori anni, rispetto alla prima richiesta di archiviazione fatta dalla Procura. E tutto per l'opinione contraria di un giudice che lo aveva anche condannato in primo grado per la vicenda Laziogate. Fortunatamente, anche in questo caso, un altro giudice ha dichiarato che il fatto non sussiste".